



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Regolamentazione, concessione e monitoraggio dei prestiti bancari

SCELTE FINANZIARIE E RAPPORTI CON LE BANCHE

Il rapporto con la banca

BANCA D'ITALIA -
Filiale di Potenza
(Stefano Ercoli)

21 Aprile 2026



L'ECONOMIA
PER TUTTI
BANCA D'ITALIA PER LA CULTURA FINANZIARIA




1



Agenda

1. *La regolamentazione bancaria*
2. *L'istruttoria del credito*
3. *Il monitoraggio della relazione creditizia*



2

Perché è necessaria la Vigilanza bancaria?

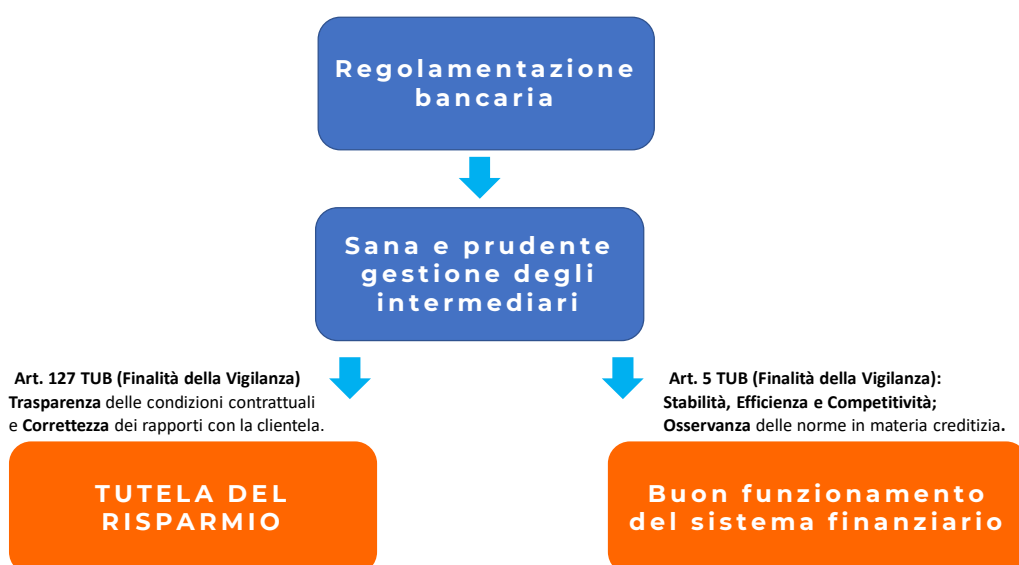
- ✓ **L'attività bancaria è molto rischiosa**
- ✓ **Effetti molto dannosi su tutta l'economia in caso di fallimento:** risparmi delle famiglie, credito alle imprese, posti di lavoro, contagio tra intermediari...

Alcuni rischi dell'attività bancaria:

- Rischio di credito
- Rischio di liquidità
- Rischi operativi
- Rischi finanziari (mercato, tasso d'interesse)

3

Gli obiettivi della regolamentazione bancaria



4

Gli attori coinvolti

Chi produce la regolamentazione bancaria (fonti):

- ✓ Ambito internazionale (es. Financial Stability Board, Comitato di Basilea)
- ✓ Unione europea (Parlamento, Commissione, EBA)
- ✓ Normativa primaria nazionale (TUB, TUF)
- ✓ Normativa secondaria nazionale (delibere CICR, normativa Banca d'Italia)

Chi vigila sul rispetto della regolamentazione bancaria (Autorità di Vigilanza):

- BCE, Banca d'Italia (Vigilanza Prudenziale)
- Banca d'Italia (Vigilanza di Tutela)
- Consob, IVASS (specifici aspetti connessi all'attività bancaria)
- Guardia di Finanza

RIPARTIZIONE COMPETENZE PER FINALITÀ/SERVIZIO (no tipo intermediario)

5

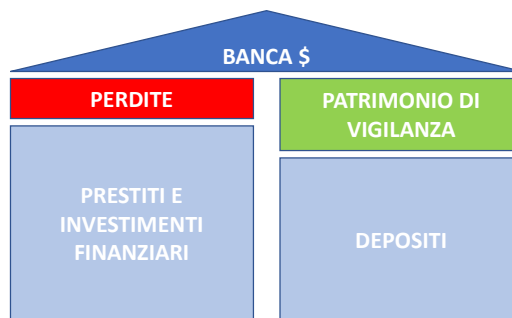
Regolamentazione Bancaria: concetti chiave

- ✓ **Regole bancarie articolate e complesse:** disciplinano tutti gli aspetti dell'attività bancaria (capitale e liquidità, governo societario, organizzazione, controlli interni)
- ✓ **Le norme condizionano le decisioni di prestito delle banche.** Conoscerle aiuta a capire le richieste delle banche e le decisioni assunte. Un imprenditore informato è meglio preparato al dialogo con la banca
- ✓ All'interno della cornice regolamentare, ciascuna **banca decide in autonomia, esercitando la propria libertà d'impresa** nel rispetto di **obblighi di trasparenza**
- ✓ **Ciascuna banca è diversa dalle altre.** Incidono vari fattori: propensione al rischio; situazione economico/patrimoniale; strategie; assetti proprietari ecc.
- ✓ A fronte dello **stesso cliente, banche diverse possono assumere decisioni di prestito diverse.** **La banca non è mai obbligata** a concedere un prestito

6

Approfondimento – Il Patrimonio di Vigilanza

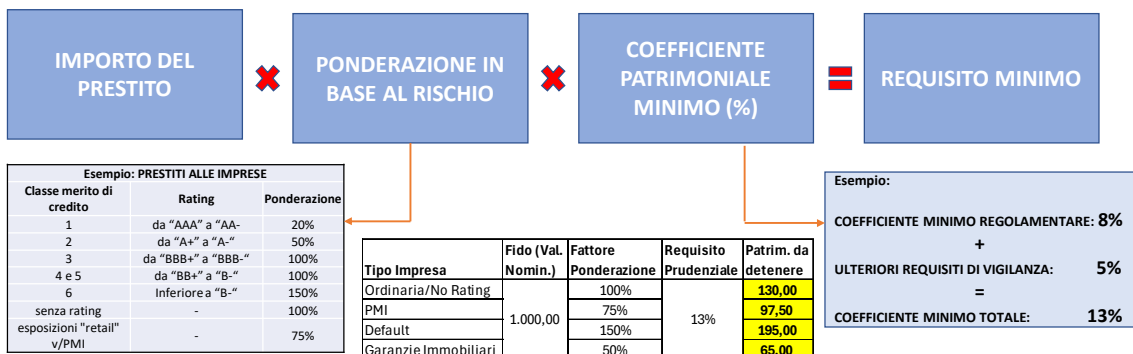
- ✓ È il **“cuscinetto finanziario”** della banca contro le perdite (es. prestiti non rimborsati, riduzione di valore degli investimenti finanziari, ecc.)
- ✓ Permette alla banca di continuare a operare e servire i clienti anche in condizioni avverse
- ✓ È simile al patrimonio netto di un’impresa, ma la sua composizione è definita puntualmente dalla regolamentazione bancaria e dalle autorità di vigilanza (per questo è detto di “Vigilanza” o “Regolamentare”)



7

Approfondimento – I Requisiti Patrimoniali

- ✓ La banca deve riservare una parte del suo Patrimonio di Vigilanza per ogni rischio che assume (c.d. **requisito patrimoniale minimo**)
- ✓ I requisiti patrimoniali minimi sono stabiliti dalla regolamentazione bancaria e dalle Autorità di Vigilanza
- ✓ **Per l’attività di prestito**, i requisiti patrimoniali minimi dipendono dalla **rischiosità dei finanziamenti** erogati dalla banca (**quindi dal merito di credito** dei debitori). Esempio:

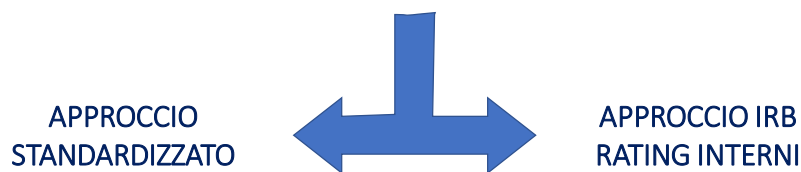


8

Il rischio di credito

Cosa sono le attività ponderate per il rischio (RWA – risk weighted assets)?

Le «attività di rischio ponderate» della banca (finanziamenti, garanzie rilasciate etc.) sono calcolate applicando dei fattori di ponderazione:



9

Il rischio di credito

Approccio «standardizzato»
Ponderazioni per calcolo RWA

STATI/BANCHE CENTRALI					
AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/B-	<B-	NR
0%	20%	50%	100%	150%	100%
BANCHE					
AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/B-	<B-	NR
20%	50%	100%	100%	150%	100%
IMPRESE					
AAA/AA-	A+/A-	BBB+/B-		<B-	NR
20%	50%	100%		150%	100%
RETAIL (privati e PMI con esposizione <1mln)					
75%					
MUTUI IPOTECARI					
RESIDENZIALI			NON RESIDENZIALI		
35%			50%		

SUPPORTING FACTOR: ulteriore riduzione delle ponderazione per PMI con esposizione inferiore a determinati importi (anche in metodo IRB)

NON-PERFORMING LOANS: ponderazione al 150% (100% in casi particolari)

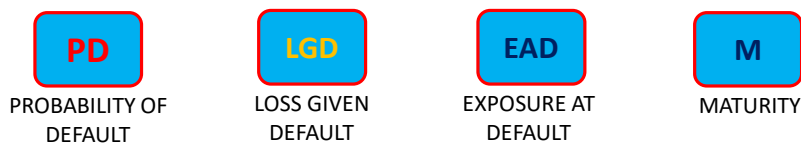
10

Il rischio di credito

Approccio Internal Rating Based (IRB) Calcolo delle RWA

- L'uso di un approccio IRB è **soggetto a validazione da parte dell'Organo di Vigilanza**
- La banca deve essere dotata di un sistema in grado di assegnare il **rating** all'erogazione del prestito e di rivederlo periodicamente
- Il calcolo del rischio di credito è il **frutto di analisi e stime effettuate all'interno della banca**
- Le esposizioni creditizie vengono distribuite tra le varie "classi" di rischio

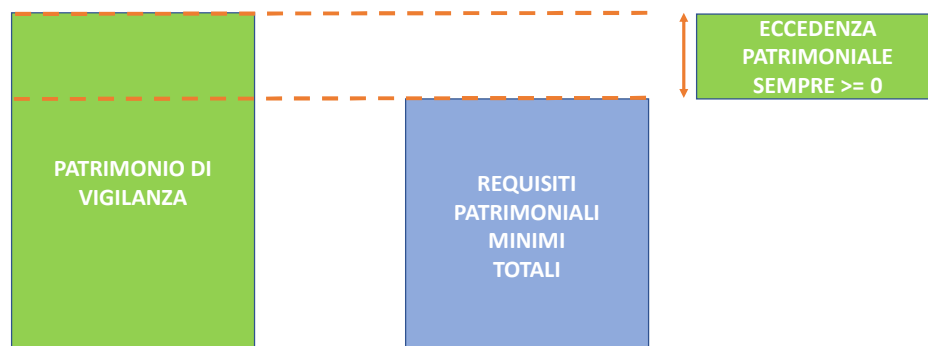
ELEMENTI DI UN SISTEMA DI RATING



11

Approfondimento – L'adeguatezza patrimoniale

- ✓ Ciascuna banca è obbligata a operare costantemente con un Patrimonio di Vigilanza almeno pari alla somma dei requisiti patrimoniali minimi per i rischi assunti



La regolamentazione bancaria -
Approfondimento

12

Il Processo creditizio

Le disposizioni di vigilanza definiscono i presidi che le banche sono tenute ad adottare per assicurare una corretta gestione del rischio (Circ. 285/2013 Banca d'Italia).



13

L'istruttoria di fido

Caratteristiche dell'istruttoria di fido

- ✓ È la **fase iniziale della vita di un prestito**, identificata anche con il termine di "concessione"
- ✓ **Serve alla banca per decidere:**
 - **SE concedere o meno** il prestito, dopo una strutturata analisi della capacità di rimborso ("**merito di credito**") dell'imprenditore
 - **QUANTO concedere**, in base alla stima prudente dei flussi di cassa futuri che, secondo la banca, l'imprenditore riuscirà a destinare al rimborso del prestito richiesto ("**capacità di rimborso**")
 - **COME concedere**, ossia la forma tecnica e le condizioni da applicare al finanziamento (tasso di interesse e garanzie accessorie)

14

La normativa bancaria sull'istruttoria di fido

EBA – Linee guida sulla concessione e il monitoraggio del credito

Le banche valutano la **capacità attuale e prospettica** del debitore di adempiere agli obblighi contrattuali

Nel valutare il **merito creditizio** del debitore le banche basano le proprie analisi su una **stima realistica e sostenibile del reddito/flusso di cassa** del debitore e **non sulle garanzie**

In particolare le banche devono:

- i. analizzare la **posizione finanziaria** del debitore, considerando **tutti gli impegni finanziari** del richiedente (es. linee accordate e non utilizzate, debiti commerciali, debiti fiscali e previdenziali) nonché i **comportamenti passati** del debitore
- ii. approfondire la sostenibilità del **modello di business e delle strategie**
- iii. valutare il **credit score / rating** del debitore

15

Analisi della posizione finanziaria

- ✓ Consiste nella valutazione degli **equilibri economico, finanziario e patrimoniale** dell'azienda **attuali e prevedibili in futuro**
- ✓ Le **condizioni attuali dell'impresa** sono analizzate **in base ai dati di bilancio**, rettificati **in maniera conservativa** (es. eliminate componenti reddituali non ricorrenti e considerati tutti gli impegni finanziari di diversa natura). **Analisi dei fondamentali**
- ✓ Gli **equilibri aziendali futuri** vengono valutati **in base alle informazioni attuali e prospettiche fornite dall'imprenditore** e valutate in maniera **prudente** dalla banca (a tal fine viene di norma richiesta la **redazione di un business plan**)
- ✓ La banca valuta anche la "**storia creditizia**" dell'impresa, cioè i comportamenti passati nelle relazioni con il sistema bancario (pagamenti puntuali delle rate o utilizzi regolari di linee di credito in conto corrente). Questo tipo di informazioni sono chiamate dalle banche "**dati andamentali**". Si utilizzano **dati aziendali** ovvero dei **sistemi informativi creditizi (CR/SIC)**

Norme EBA: Le banche considerano la **posizione finanziaria attuale e prospettica** del debitore e la **capacità di rimborso** per adempiere gli obblighi contrattuali, anche in caso di **condizioni potenzialmente sfavorevoli / avverse (stress)**.

16

Il rischio di credito

Istruttoria ed erogazione

La Centrale dei Rischi



- Base dati sui debiti di famiglie e imprese nei confronti del sistema bancario e finanziario
- Alimentata dalle **informazioni trasmesse dagli intermediari partecipanti**
- Contiene informazioni sui crediti, sulle garanzie concesse e ricevute della clientela degli intermediari.
- **Soglia di rilevazione:** sopra e 30 mila (€ 250 per sofferenze)
- Contengono informazioni sulla **classificazione** del cliente (sofferenza, inadempienze a scaduti)
- Gli intermediari possono chiedere informazioni su soggetti non clienti (**prima informazione**) e ricevono un flusso informativo periodico sull'esposizione della propria clientela

17

Analisi del **modello di business** e della strategia

L'istruttoria di fido

- ✓ Con questa fase dell'analisi del merito di credito, la banca cerca di capire **come l'impresa genera il proprio reddito (prodotto)**, come è **organizzata**, il **mercato di riferimento**, i **punti di forza e debolezza**, la **capacità imprenditoriale** del **soggetto economico** dell'impresa
- ✓ La banca valuta anche **le finalità per cui l'imprenditore sta chiedendo il finanziamento**, cioè come saranno impiegati dall'imprenditore i soldi presi in prestito, e i benefici che derivano all'azienda (ad esempio, i flussi di cassa futuri), per valutarne **la sostenibilità** dell'investimento

Norme EBA: Le banche devono valutare:

- ✓ *il modello di business e la strategia, anche in relazione alle finalità del prestito (investimenti, capitale circolante)*
- ✓ *le conoscenze tecniche, l'esperienza e la capacità del cliente*
- ✓ *la fattibilità del piano aziendale e delle relative proiezioni finanziarie, in linea con le specificità del settore in cui opera il cliente*
- ✓ *la dipendenza del cliente da contratti, clienti o fornitori chiave e l'influenza da questi esercitata sulla generazione di flussi di cassa, comprese eventuali concentrazioni*

18

Il rating quantitativo o credit score (1/2)

È un **punteggio sintetico** che esprime, con un numero o una lettera, la **rischiosità creditizia del cliente**, cioè la **probabilità che non rimborsi il prestito che sta richiedendo**

- ✓ Basato prevalentemente su **informazioni quantitative e sul passato**; il giudizio complessivo della banca sull'impresa può essere **modificato/integrato** sulla base delle valutazioni dell'analista
- ✓ In base al rating le banche definiscono **la propensione al rischio** (livello di rating oltre il quale non concedere prestiti) e i **poteri deliberativi** (per rating più rischiosi l'autorizzazione passa alle strutture centrali della banca)

Classe di rating	Descrizione
1 Aa1	situazione economico finanziaria e fattori strutturali in grado di garantire una capacità eccellente, condizionabile solo marginalmente, di far fronte puntualmente agli impegni finanziari assunti
2 Aa2	
3 Aa3	capacità elevata di far fronte puntualmente e senza difficoltà agli impegni finanziari assunti; sensibilità minima ai cambiamenti delle condizioni macroeconomiche e di mercato
4 A4	
5 A5	
6 A6	buona capacità di far fronte puntualmente e senza difficoltà agli impegni finanziari assunti; tuttavia esiste una certa sensibilità ai cambiamenti delle condizioni macroeconomiche e di mercato che potrebbe compromettere la posizione economico-finanziaria
7 Baa7	
8 Baa8	
9 Baa9	capacità sufficiente di onorare i debiti sia a breve sia a medio-lungo termine
10 Ba10	
11 Ba11	
12 Ba12	capacità sufficiente di onorare i debiti a breve termine che invece non è garantita a medio-lungo termine
13 B13	
14 B14	
15 B15	capacità scarsa di onorare gli impegni assunti anche a breve termine
16 B16	
17 C17	
18 C18	azienda che presenta un rischio elevato, in condizioni di sostanziale insolvenza, e/o con bassa probabilità di far fronte agli impegni assunti a causa di squilibri economico-finanziari
19 C19	

19

Analisi delle garanzie

L'istruttoria di fido della banca si conclude, di norma, con l'analisi delle garanzie offerte dall'imprenditore

È importante sottolineare che lo **scopo primario delle garanzie è quello di ridurre le perdite per la banca** nel caso il debitore non restituisca e il prestito. **In base alla regolamentazione bancaria, in nessun caso le garanzie concorrono alla valutazione del merito di credito dell'impresa**

Norme EBA: «La garanzia non deve essere un criterio predominante per l'approvazione di un prestito e **non può di per sé giustificare l'approvazione di alcun contratto di prestito**. Va considerata come la seconda via d'uscita della banca in caso di inadempimento e non la principale fonte di rimborso»

20

Le informazioni necessarie per l'istruttoria

- ✓ **Informazioni quantitative**
 - Dati contabili/bilanci
 - Dati gestionali
 - Informazioni andamentali interne (per chi è già cliente)
 - Informazioni andamentali esterne (CR/CRIF)
- ✓ **Informazioni esterne su protesti e atti pregiudizievoli**
- ✓ **Informazioni qualitative**
 - Posizionamento, obiettivi e strategia aziendale, finalità del prestito (es. desumibili dai **business plan**)
 - Capacità gestionali del titolare, dei soci e qualità delle persone che vi lavorano (es. raccolte tramite **colloqui/visite** con lo stesso imprenditore)

21

L'istruttoria di fido: concetti chiave

- ✓ **La valutazione del merito di credito da parte della banca richiede molte informazioni**, sia quantitative che qualitative, sia interne che esterne alla banca
- ✓ La banca non ha sempre accesso a tutte le informazioni necessarie: **la cooperazione dell'imprenditore è essenziale**
- ✓ **È importante per l'imprenditore dotarsi di strumenti gestionali** che gli consentano di tenere sotto controllo gli aspetti dell'azienda che vengono valutati dai finanziatori
- ✓ **In presenza di redditi/flussi di cassa soddisfacenti, supportati da dati e informazioni affidabili, chiare, puntuali, il debitore avrà di norma un più facile accesso al credito** (e a tassi di interesse inferiori)

22

Informazioni quantitative tratte dal bilancio

- ✓ **Sostenibilità del debito:** Flusso di cassa operativo / Debiti finanziari (capitale + interessi)
- ✓ **Redditività operativa:** Ricavi netti / Totale Attivo
- ✓ **Patrimonializzazione:** Patrimonio netto / Attivo
- ✓ **Costo del debito:** Oneri finanziari / Margine operativo
- ✓ **Indice di rotazione scorte:** Fatturato su giacenza media

Inf.ni quantitative tratte da dichiarazioni fiscali

- ✓ **Costo del debito:** interessi passivi/ Ricavi (Compensi)
- ✓ **Sostenibilità debito:** passività finanziarie (Centrale Rischi) / Ricavi
- ✓ **Produttività:** acquisti di beni e servizi / Ricavi (Compensi)
- ✓ **Indice di rotazione scorte:** Fatturato / giacenza media

Informazioni andamentali interne

- ✓ **Aperture di credito:** i) utilizzato/accordato (media 3 / 6 / 12 mesi); ii) sconfini ultimi 3 / 6 mesi; iii) accrediti / (utilizzi di cassa + anticipo documenti + sbf) ultimi 3 / 6 / 12 mesi
- ✓ **Finanziamenti rateali:** i) sconfini/accordato; ii) numero rate scadute
- ✓ **Portafoglio commerciale:** Portafoglio commerciale presentato / portafoglio commerciale accordato; Totale effetti impagati / totale effetti scaduti

23

Le informazioni andamentali esterne

Informazioni relative all'utilizzo dei fidi concessi all'impresa dal sistema bancario tratte dalla Centrale Rischi gestita dalla Banca d'Italia o da banche dati esterne (CRIF). Esempi di informazioni utilizzate:

- ✓ **Utilizzato / Accordato** (maggiore rischiosità in caso di sconfini o di persistenti elevati tiraggi delle linee di credito in conto corrente);
- ✓ **Sofferenza a sistema;**
- ✓ **Richieste di prima informazione** in CR da parte di altri intermediari;
- ✓ **Esposizione su linee rateali / Impegni complessivi mensili** (finanziamenti con durata maggiore sono percepiti più rischiosi)

Protesti, pregiudizievoli, Centrale Allarme Interbancaria (CAI)

- ✓ **Protesti:** mancato pagamento di assegni o cambiali da parte del debitore
- ✓ **Pregiudizievoli di Conservatoria:** informazioni su possibili azioni di recupero già avviate dai creditori sul patrimonio immobiliare del debitore (pignoramenti immobiliari, sequestri conservativo, ipoteche giudiziali/legali)
- ✓ **Centrale Allarme Interbancaria:** eventuale utilizzo irregolare di assegni o carte pagamento

24

Informazioni qualitative

Vengono valutate durante l'istruttoria di fido **sulla base del business plan**:

- ✓ Caratteristiche mercato di riferimento (stagionalità, fattori di successo, rischi specifici)
- ✓ Politiche commerciali
- ✓ Diversificazione o dipendenza da specifici clienti e fornitori
- ✓ Strategie aziendali (es. diversificazione, internalizzazione di fasi produttive ecc.)
- ✓ Qualità imprenditoriale (Titolare e/o soci) e del personale che ricopre ruoli chiave

Le informazioni qualitative **possono essere incorporate nel rating** generalmente con valenza integrativa/rettificativa della «parte quantitativa».

Assumono particolare importanza per per imprese di nuova costituzione (che non presentano informazioni quantitativa di natura storica)

25

A cosa serve il monitoraggio della banca?

- ✓ A **valutare ("monitorare") il merito di credito** dell'imprenditore **lungo l'intera vita del prestito** (è richiesto dalla regolamentazione bancaria e dalle buone prassi di sana e prudente gestione delle banche)
- ✓ A verificare **rispetto/coerenza degli utilizzi del fido**
- ✓ A **intercettare** i segnali di **difficoltà finanziaria** dei debitori
- ✓ A **classificare i prestiti nelle giuste categorie** (stabilite internamente dalla banca o previste dalla regolamentazione bancaria), **in base alla loro rischiosità**
- ✓ A **permettere** alla banca di **adottare tempestive azioni correttive** sui clienti in difficoltà finanziaria, per limitare gli effetti negativi (per la banca e per lo stesso imprenditore in difficoltà)

26

Effetti del peggioramento del merito creditizio

Per il cliente

- ✓ **Condizioni più rigide** imposte dalla banca per l'utilizzo del fido (es. piani di rientro, richiesta di ulteriori garanzie, controlli/richieste di informazioni più frequenti)
- ✓ Possibile **peggioramento delle condizioni economiche/contrattuali** (es. aumento del tasso di interesse applicato)
- ✓ Nei casi più gravi (stato di insolvenza dell'impresa), **revoca del fido** concesso dalla banca e impossibilità di ottenere nuovi finanziamenti anche da altri intermediari

Per la banca

- ✓ **Aumento del patrimonio di vigilanza** da riservare a fronte del prestito (regolamentazione prudenziale)
- ✓ **Aumento delle perdite attese** sul prestito da imputare a conto economico (principi contabili)
- ✓ **Aumento delle costi amministrativi** da sostenere per gestire e recuperare il prestito

27

Effetti del peggioramento del merito creditizio

- ✓ Gli effetti per la banca e per l'imprenditore sono tanto più gravi quanto maggiore è il peggioramento del merito di credito dell'impresa
- ✓ Il riequilibrio economico-finanziario dell'impresa è più probabile se l'azione correttiva è tempestiva



Interesse comune della banca e dell'imprenditore a **far emergere tempestivamente** i **segnali di difficoltà**, per trovare una **soluzione condivisa, sostenibile e rapida**

28

L'intercettazione dei sintomi di difficoltà

Le banche adottano **indicatori di allerta** (o di **"early warning"**) per individuare prontamente i segnali di peggioramento del merito di credito/difficoltà finanziaria dei debitori. Alcuni esempi:

- ✓ peggioramento del rating interno
- ✓ protesto assegni
- ✓ avvio di procedure concorsuali
- ✓ sconfini o segnalazione sofferenza a sistema
- ✓ Rigidità andamento conti correnti (assenza movimentazione da 3 mesi)
- ✓ riduzione delle disponibilità liquide
- ✓ ...

29

La classificazione dei debitori intercettati

- ✓ Quando un **cliente viene intercettato dagli indicatori di allerta**, la banca svolge **un'analisi qualitativa** per capire se il debitore è in reali condizioni di difficoltà finanziaria oppure se si tratta di un "falso allarme"/"falso positivo"
- ✓ Nei casi di accertata difficoltà, la banca **riclassifica i debitori** nelle categorie coerenti con la gravità dei sintomi di deterioramento del merito di credito
- ✓ Nei casi meno gravi e/o precoci di difficoltà finanziaria, il debitore viene di norma incluso dalla banca in liste interne di **clienti da "monitorare"** attentamente, la **c.d. watch-list**
- ✓ Nei casi più gravi di difficoltà finanziaria, la banca è invece obbligata a **riclassificare** il cliente nelle categorie dei c.d. **crediti deteriorati**, previste dalla regolamentazione bancaria:
 - **Past-Due** (scaduti/sconfinanti oltre 90 giorni),
 - **Inadempienze Probabili** (difficoltà grave ma temporanea) e
 - **Sofferenze** (insolvenza irreversibile)
- ✓ La banca, di norma, **attiva specifiche azioni gestionali** sui debitori intercettati dal monitoraggio, graduate in funzione della gravità delle anomalie

30

Approfondimento - La classificazione dei debitori intercettati

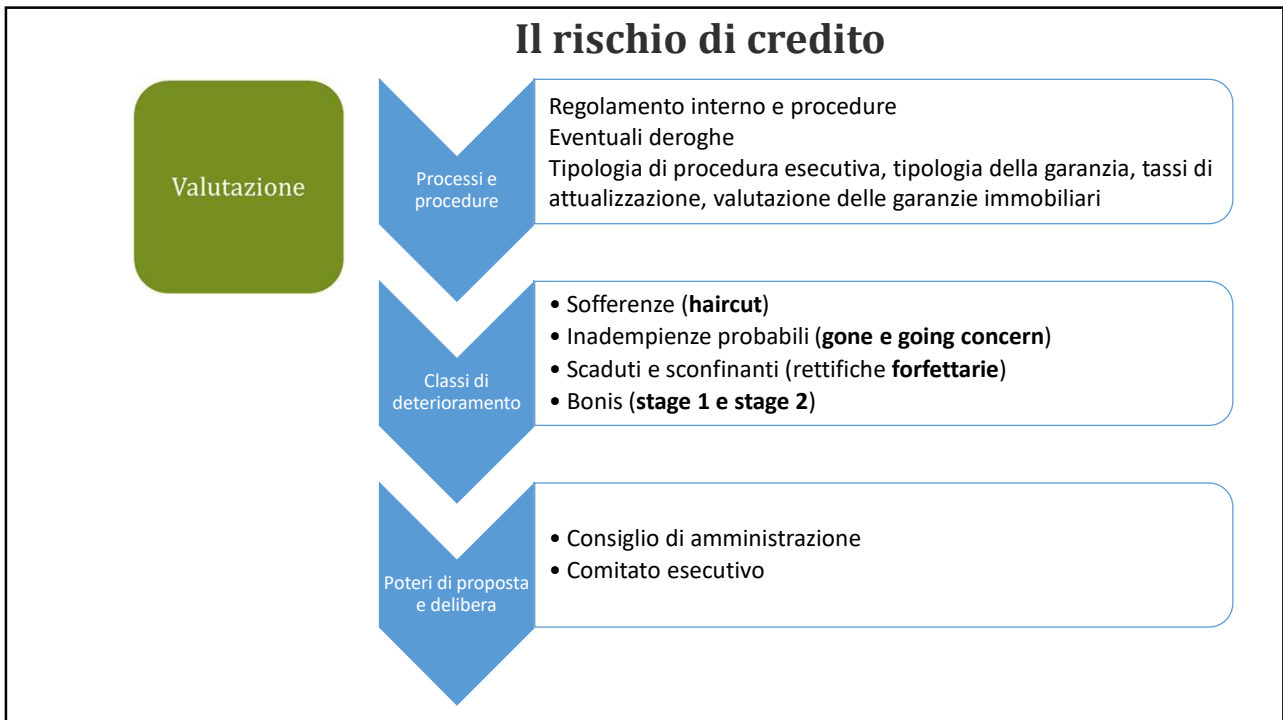


31

Le azioni gestionali sui debitori intercettati

- ✓ **Anomalie lievi:** *mantenimento della relazione con l'imprenditore*
 - a) **Sollecito** al cliente per invitarlo a regolarizzare il suo debito verso la banca;
 - b) proroga/allungamento durata dei finanziamenti per fronteggiare tensioni temporanee di liquidità («**misure di concessione: Forbearance**»);
 - c) sostituzione di forme tecniche "in bianco" con forme tecniche "autoliquidanti" meno rischiose;
 - d) **richiesta di garanzie aggiuntive**
- ✓ **Anomalie moderate:** *mantenimento della relazione con l'imprenditore ma in una logica di riduzione dell'esposizione.*
 - a) **Trasformazione di linee di credito continuative in temporanee/a scadenza** (monitorando in anticipo le scadenze);
 - b) rinnovo dei fidi con **riduzione dell'accordato** e/o con aumento del tasso di interesse.
- ✓ **Anomalie gravi:** *interruzione della relazione entro 24/18 mesi*
 - a) Riduzione accordato o **cancellazione/revoca unilaterale** dei fidi non utilizzati;
 - b) piano di rimodulazione finalizzato all'estinzione di linee di credito in tempi brevi;
 - c) **Avvio azioni di recupero giudiziale/stragiudiziale**

32



33



34

**Regolamentazione,
concessione e
monitoraggio dei
prestiti bancari**

stefano.ercoli@bancaditalia.it

 **L'ECONOMIA
PER TUTTI**
BANCA D'ITALIA PER LA CULTURA FINANZIARIA



**Grazie per
l'attenzione!**